



COMUNE di PICINISCO
PROVINCIA di FROSINONE
UFFICIO POLIZIA LOCALE

C.F. 82000690600 Telefono centralino 0776/66014 Fax 0776/66204

ORDINANZA N. 2 DEL 04.02.2016
PER LA SICUREZZA URBANA – SOSPETTI BOCCONI E/O ESCHES AVVELENATE

IL SINDACO

- **VISTA** la comunicazione dell'Ufficio di Polizia Locale dell' 01.02.2016 con la quale il Funzionario Responsabile Cap. Benito Perella comunica alla competente ASL il ritrovamento di un cane segugio deceduto in data 31.01.2016 in loc. La Rocca presumibilmente per avvelenamento;
- **VISTA** la nota del 01.02.2016 del Servizio Veterinario Ufficiale ASL Frosinone – Distretto "C", assunta al protocollo di questo Ente in data 03.02.2016 n. 318, con la quale il Dott. Tata Mariano emette diagnosi di sospetto avvelenamento del cane in questione;
- **SENTITO** il rapporto verbale del Responsabile della Polizia Locale Cap. Perella Benito il quale comunica l'avvio delle procedure ed indagini nel rispetto dell' art. 4, comma 1, dell'Ordinanza Ministeriale n 18 dicembre 2008 e successive modificazioni;
- **SENTITO** il rapporto del Responsabile della Polizia Locale Cap. Perella Benito circa il ritrovamento nella mattinata del 02.02.2016 in loc. La Rocca di n. 9 esche, presumibilmente avvelenate, n. 1 volpe, n. 1 cane ed altri piccoli mammiferi morti, grazie alla preziosa attività delle "unità cinofile antiveneno" del Corpo Forestale dello Stato, della stazione del C.T.A. Corpo Forestale dello Stato di Picinisco, Stazione C.F.S. di Atina e Servizio Sorveglianza del P.N.A.L.M.;
- **SENTITO** ancora il Responsabile della P.L. Cap. Perella circa l'ulteriore ritrovamento di n. 1 faina morta in loc. Farneto nel pomeriggio del 02.02.2016;
- **RITENUTO** che la probabile presenza sul territorio di veleni e sostanze tossiche, sotto forma di esche o bocconi, rappresenta oltre che un fenomeno di allarme sociale, anche un serio rischio per la pubblica incolumità, per gli animali e per l'ambiente;
- **ATTESO** che è doveroso intervenire con strumenti autoritativi a salvaguardia degli interessi sia individuali che collettivi in maniera tale da contemperare il diritto della cittadinanza a vedere tutelata la salute e la sicurezza urbana, assicurata, anche e soprattutto, dalla serena ed ordinata convivenza fra i componenti della società stessa;
- **VALUTATO** inoltre che, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si rende necessaria, fra l'altro, l'adozione di misure sanzionatorie pecuniarie;
- **VISTA** la legge 125/2008 con cui è concessa ai sindaci facoltà-dovere di intervento in materia, adottando, in qualità di ufficiale di governo, provvedimenti "anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana";
- **VISTO** il regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954 n. 320;
- **VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", in particolare l'art. 21, lett. u);
- **VISTO** l'art. 4, commi 2 e 3 dell'Ordinanza Ministeriale n 18 dicembre 2008 e successive modificazioni;
- **VISTO** il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

- 1) I cani, sino al cessato allarme, nelle località di S. Gennaro - Rocca Capotunno - Rocca Faccenda - Chiuselle e Farneto, dovranno essere tenuti al guinzaglio, muniti di museruola che impedisca l'ingestione causale di bocconi;
- 2) L'apposizione nelle suddette zone di cartelli indicanti bocconi avvelenati;
- 3) Le Forze dell'ordine dovranno intensificare i controlli su dette zone al fine del rispetto di detta ordinanza e per la collaborazione con le indagini in corso;
- 4) La presente ordinanza deve essere inviata al Sig. Prefetto di Frosinone per l'eventuale e successiva attivazione del "Tavolo di coordinamento" previsto dall'Ordinanza Ministeriale citata nella premessa;
- 5) La violazione di cui al punto 1) della presente ordinanza comporta, nei confronti dei soggetti responsabili, l'applicazione di una sanzione pecuniaria fa € 25,00 ad € 500,00;

INFORMA

La presente Ordinanza è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e la divulgazione attraverso il sito web istituzionale e gli organi di informazione.
Contro la presente Ordinanza è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso avanti al T.A.R. del Lazio o, in alternativa, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

PICINISCO, 04.02.2016

IL RESPONSABILE DELLA POLIZIA LOCALE
(Cap. Benito Perella)



IL SINDACO
(Marco Scappaticci)